



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03-03-2003 (punto N. 26)

Delibera

N.197

del 03-03-2003

Proponente

ENRICO ROSSI

DIPARTIMENTO DIRITTO ALLA SALUTE E DELLE POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

Dirigente Responsabile: Laura Tramonti

Estensore: Daniela Del Pace

Oggetto:

Progetto finalizzato autosufficienza del sistema trasfusionale toscano, anno 2003.

Presidente della seduta: CLAUDIO MARTINI

Segretario della seduta: CARLA GUIDI

Presenti:

TITO BARBINI

CHIARA BONI

SUSANNA CENNI

TOMMASO FRANCI

ANGELO PASSALEVA

Assenti:

PAOLO BENESPERI

AMBROGIO BRENNI

RICCARDO CONTI

MARCO MONTEMAGNI

ENRICO ROSSI

MARIA CONCETTA ZOPPI

ALLEGATI N°: 2

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A
B	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato B

STRUTTURE INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Dipartimento - A.Ex.Dip.	DIPARTIMENTO DIRITTO ALLA SALUTE E DELLE POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la L 107 / 90, " Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati ", e successive integrazioni e modificazioni;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 41 del 17 febbraio 1999, " Piano Sanitario Regionale 1999 - 2001, Piano sangue e plasma, punto D, Politiche di settore ", e successive integrazioni e modificazioni;

Premesso che il DM 1 marzo 2000, " Adozione del progetto relativo al piano nazionale sangue e plasma per il triennio 1999 - 2001 ", indica, tra l'altro, che:

1. il raggiungimento dell'autosufficienza nazionale di sangue, emocomponenti e plasmaderivati basata sulla donazione volontaria, periodica e non remunerata, dell'autosufficienza europea e la predisposizione di iniziative per la cooperazione internazionale, costituisce l'obiettivo principale della politica in materia trasfusionale;
2. i criteri per la definizione dei livelli di autosufficienza devono essere stabiliti non solo attraverso l'aumento della produzione di emocomponenti, ma anche attraverso lo sviluppo di politiche di buon uso del sangue, degli emocomponenti e dei plasmaderivati volte a dimensionare sempre più i consumi entro parametri terapeutici corretti, nonché attraverso la riqualificazione dei sistemi di produzione e degli standard di prodotto e l'utilizzo razionale di alternative alla trasfusione omologa, quali l'autotrasfusione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 14 gennaio 2002, "Progetto finalizzato 'Autosufficienza del Sistema trasfusionale toscano'", con la quale:

- è stato approvato un Progetto regionale finalizzato all'autosufficienza di sangue e plasmaderivati per l'anno 2002 in cui risultano definiti, per gli attori a vario titolo coinvolti nel Sistema trasfusionale toscano (Istituzioni, tecnici del settore, Associazioni del Volontariato), obiettivi quali – quantitativi tali da consentire il perseguimento sia dell'incremento delle donazioni di sangue intero e plasma da aferesi, sia della condivisione di percorsi assistenziali comuni per il donatore ed il ricevente;
- sono stati fissati, sulla base delle rilevazioni e della concertazione effettuata, anche grazie al coinvolgimento diretto delle Associazioni del Volontariato, obiettivi specifici di incremento delle donazioni di sangue e plasma da aferesi;
- sono stati fissati obiettivi qualitativi comuni a tutte le Aziende sanitarie toscane, ed altri peculiari di ogni Azienda, tali da consentire un innalzamento della qualità del percorso trasfusionale;
- è stato definito un piano di incentivazione legato al conseguimento degli obiettivi e rivolto sia al personale direttamente operante nelle Strutture trasfusionali toscane, sia alle Associazioni del Volontariato ad esse afferenti;

Considerato che l'autosufficienza del Sistema trasfusionale toscano garantisce supporto insostituibile ad un'ampia serie di prestazioni sanitarie e percorsi assistenziali quali l'emergenza e urgenza, l'alta specialità, l'oncologia, la chirurgia elettiva, l'ematologia clinica, i trapianti, l'assistenza domiciliare ;

Rilevato che :

- il conseguimento ed il mantenimento dell'autosufficienza di sangue e plasmaderivati è subordinato ad un efficiente funzionamento in rete delle Strutture trasfusionali, ad un buon grado di competenza professionale dei Tecnici del settore, alla disponibilità di risorse umane, strutturali e tecnologiche adeguate, a livelli di attività delle Associazioni del Volontariato coerenti con i bisogni pianificati e strettamente coordinati con le Strutture trasfusionali di riferimento e ad un efficiente coordinamento e governo del Sistema trasfusionale toscano;

Valutati i risultati conseguiti in seguito all'attuazione di quanto disposto dalla sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 14 gennaio 2002, ed in particolare:

- il raggiungimento ed il superamento dell'obiettivo regionale di incremento delle donazioni di sangue intero e plasma da aferesi, previsto per l'anno 2002, pari a 10.000 donazioni in più rispetto all'anno precedente, conseguito grazie alla azione sinergica delle Istituzioni, dei Tecnici del settore e delle Associazioni del Volontariato;
- la partecipazione all'autosufficienza nazionale di sangue, rendendo disponibili unità trasfusionali per le Regioni carenti, grazie alla collaborazione delle Strutture trasfusionali toscane, delle Associazioni del Volontariato e dell'attività del Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale (CRCC);
- il perseguimento degli obiettivi qualitativi comuni, che ha consentito di porre le basi per il miglioramento continuo e progressivo degli standard qualitativi legati alla programmazione, alla donazione, alla distribuzione di sangue, emocomponenti e plasmaderivati, alla gestione ed all'organizzazione complessiva del Sistema trasfusionale toscano, alla definizione ed attivazione del flusso informativo legato allo specifico settore;

Ritenuto:

- di dover assicurare ai cittadini toscani una risorsa sangue quantitativamente e qualitativamente adeguata;
 - di dover concorrere al conseguimento e mantenimento dell'autosufficienza nazionale di sangue e plasmaderivati;
 - di consolidare e migliorare i risultati conseguiti con il Progetto finalizzato di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 14 gennaio 2002;
- anche attraverso la definizione e l'attuazione di un Progetto finalizzato per l'anno 2003 che veda coinvolti Istituzioni, Tecnici del settore trasfusionale, Associazioni del Volontariato;

Considerato che il Dipartimento Diritto alla Salute ha provveduto, attraverso un apposito Comitato di programmazione, alla concertazione con le Aziende sanitarie e le Associazioni del Volontariato per la definizione degli obiettivi per l'esercizio 2003;

Considerato altresì che:

a) - l'attività svolta ha consentito di predisporre un Progetto regionale, che costituisce l'Allegato A ("Progetto finalizzato Autosufficienza del Sistema trasfusionale toscano, anno 2003"), parte integrante della presente deliberazione, in cui risultano definiti, per gli attori a vario titolo coinvolti nel Sistema (Aziende sanitarie, Tecnici del settore trasfusionale, Associazioni del Volontariato) obiettivi quali - quantitativi, tali da consentire:

1. il mantenimento dell'autosufficienza regionale di sangue e la partecipazione a quella nazionale;
2. il perseguimento dell'autosufficienza regionale di plasmaderivati e la partecipazione a quella nazionale;

3. la condivisione di obiettivi qualitativi tali da consentire un innalzamento della qualità delle prestazioni nell'ottica dell'accreditamento dell'intero percorso trasfusionale, al fine di garantire la massima competenza professionale nel settore e, di conseguenza, assicurare migliori livelli qualitativi e di sicurezza per il paziente;
 4. il consolidamento e la razionalizzazione dei flussi informativi trasfusionali;
- b) - è stato possibile fissare per le Aziende sanitarie, anche grazie all'impegno diretto delle Associazioni del Volontariato, sulla base delle rilevazioni e della concertazione effettuati:
1. obiettivi specifici di incremento delle donazioni di sangue e plasma;
 2. obiettivi qualitativi comuni e di specifica proposta aziendale;
 3. obiettivi legati a migliorare il flusso informativo regionale in materia trasfusionale;
- riportati tutti nell'Allegato B ("*Obiettivi anno 2003*"), parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto necessario porre in essere, nel corso dell'anno 2003, idonei metodi di rilevazione, monitoraggio e valutazione, tali da consentire una attenta analisi dell'efficienza del Sistema trasfusionale toscano per le attività ad esso attribuite dalla normativa in materia e dalla programmazione regionale, rispetto a standard di riferimento prestabiliti, così da omogenizzare i livelli di assistenza e permettere le opportune manovre correttive per tipologia, volume e appropriatezza delle prestazioni, ed i relativi costi di esercizio, in collaborazione con le Direzioni aziendali, il Dipartimento Diritto alla Salute, l'Agenzia Regionale di Sanità, i Tecnici, la Società Italiana di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, le Associazioni del Volontariato ed esperti di settore;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

1. di approvare il "Progetto finalizzato Autosufficienza del Sistema trasfusionale toscano, anno 2003", che costituisce l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, ed in particolare il piano di remunerazione per le Aziende sanitarie e per le Associazioni del Volontariato, in esso contenuto;
2. di approvare gli obiettivi concordati con le Aziende sanitarie toscane e le Associazioni del Volontariato, così come descritto nell'Allegato B, "Obiettivi anno 2003", parte integrante del presente provvedimento;
3. di impegnare le Aziende sanitarie a provvedere, nei tempi e nei modi descritti nell'Allegato A, "Progetto finalizzato Autosufficienza del Sistema trasfusionale toscano, anno 2003", parte integrante del presente provvedimento, alla liquidazione alle Associazioni del Volontariato degli oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni regionali in materia di compensi e rimborsi per le donazioni di sangue e plasma, con particolare riferimento a quanto disposto relativamente alla liquidazione, entro e non oltre il 31 marzo 2003, del 50 % del controvalore, comprensivo dell'istanza regionale, maturato per competenza economica nell'esercizio 2002;
4. di dare mandato al Dipartimento Diritto alla salute al fine di rendere operativo il monitoraggio del livello di raggiungimento degli obiettivi posti, valendosi di strumenti quali incontri specifici, eventuali visite in loco e verifica dei dati risultanti dall'esame degli indicatori individuati da parte del Comitato di programmazione;

5. di dare mandato al Dipartimento Diritto alla salute di individuare, nel corso dell'anno 2003, idonei metodi di rilevazione e valutazione dell'efficienza delle Strutture Trasfusionali toscane per le attività ad esse attribuite dalla normativa nazionale e regionale;
6. di provvedere agli oneri derivanti dal progetto finalizzato "Autosufficienza del sistema trasfusionale toscano" anno 2003 con le risorse reperite dal capitolo 18410 e da stornare su capitoli di nuova istituzione con successiva variazione di bilancio.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 LR 18 / 96. In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL COORDINATORE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
LAURA TRAMONTI

Il Coordinatore
MARIO ROMERI